

# *Europa e... non solo. Dialoghi di cittadinanza intorno ai confini*



Foto di Alessandro Miola (3ª edizione)

... perché noi crediamo che lo sguardo, il silenzio, la parola,  
siano le vie maestre lungo le quali  
i nostri sogni e le comuni speranze possano incontrarsi, riconoscersi  
e prendersi per mano ...

... because we believe the eye, the silence, the word are the main streets  
along which our dreams and our common hopes are going to meet,  
to recognize each other and to join hands...

Dal saluto di apertura del Direttore Generale USR Marche Michele De Gregorio  
(terza edizione di "Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini." Maggio 2008)



Le Marche: una regione laboratorio  
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

*L'Italia ripudia la guerra  
come strumento di offesa  
alla libertà degli altri popoli  
e come mezzo di risoluzione  
delle controversie internazionali;  
consente, in condizioni di parità con gli altri Stati,  
alle limitazioni di sovranità  
necessarie ad un ordinamento  
che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni;  
promuove e favorisce  
le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo*

Costituzione della Repubblica Italiana, Art.11

*Insieme agli altri Paesi europei l'Italia  
agisce a livello internazionale  
per promuovere ovunque il rispetto  
della dignità e dei diritti umani  
e per favorire l'affermazione  
della democrazia politica, come forma di Stato  
che consente la partecipazione dei cittadini  
al governo della cosa pubblica  
e il rispetto crescente dei diritti della persona*

Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione  
(Ministero degli Interni, 23 Aprile 2007)

## **Educazione alla cittadinanza europea e... non solo ... dal Primo manifesto delle Marche...**

La *casa europea* non può sussistere se non è e non si sente *europeo* colui che la abita: essa non può essere dunque costruita in maniera adeguata se non viene costruita nell'anima stessa dell'uomo europeo.

L'educazione alla cittadinanza europea - che deve partire dalla prima infanzia - è dunque un mezzo fondamentale e imprescindibile per combattere l'esclusione sociale e culturale e per facilitare l'integrazione dei giovani e delle persone con bisogni speciali nella società.

La sfida dell'Europa è proprio **l'investimento nel capitale umano**, basato sugli incontri indispensabili al dialogo tra le culture, affinché si favoriscano le sinergie, la coesione, l'apertura alla cooperazione transnazionale<sup>1</sup>.

I giovani europei - per migliorare le loro condizioni di vita futura e per meglio abitare l'Europa... e non solo - hanno diritto ad avere un più elevato livello di istruzione e formazione e posti di lavoro di qualità.

Con la Direttiva ministeriale n. 267/04 **Europa dell'Istruzione** i sistemi nazionali di istruzione e formazione sono (finalmente) chiamati a rivestire un ruolo primario nella costruzione di uno **spazio educativo europeo** più permeabile, più comparabile e più compatibile, contribuendo con quelli degli altri Paesi al rafforzamento di una dimensione europea delle politiche educative.

Nelle Marche - come già dai risultati del 1° Monitoraggio regionale (i cui dati sono stati ampiamente analizzati nel 1° Manifesto) - viene registrato un significativo processo di attuazione sia di progetti *spontanei* (non convenzionali) che di candidature *tradizionali* (Socrates, Leonardo, Intercultura, FSE, ecc). Ciò conferma l'entusiasmo, la laboriosità e la grande creatività della scuola marchigiana.

---

1. Riesame intermedio del documento di Lisbona del Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura del 21 febbraio 2005).

**... questo è accaduto...**

Proprio per dare voce alle aspettative – spesso silenziose - degli studenti, ai loro sogni, al loro sentirsi cittadini senza confini, al loro desiderio (e dei loro insegnanti) di confrontarsi con altre culture, è stato organizzato, già dall'ottobre 2005, a Senigallia il 1° Meeting internazionale denominato ***Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini.***

## ***Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini***

*Abbiamo il sogno di far nascere - da questi incontri - la volontà  
e la ricerca fiduciosa di un mondo più giusto,  
più degno di accogliere le aspirazioni delle giovani generazioni  
nel loro andare verso gli orizzonti inesplorati della vita.*

Dal discorso di apertura del Direttore Generale Michele De Gregorio,  
Senigallia settembre 2006

Il senso dell'evento è quello di valorizzare la scuola come maestra di cittadinanza, che promuova occasioni di riflessione comune, che aiuti i ragazzi (e non solo) a concepirsi come futuri cittadini, consapevoli, dotati di senso critico e di quella capacità di sdegno, non disgiunta dalla carità, che consenta loro di vivere civilmente, a cominciare dalla comunità più vicina, fino a sentirsi cittadini del mondo.

In questa logica, l'orientamento è un processo formativo inteso come declinazione della cittadinanza che accompagna la persona per tutta la vita<sup>2</sup> e costituisce il tessuto sul quale si strutturano i pensieri e i sentimenti (conoscenza di sé) che orientano la condotta dell'individuo all'interno di un contesto (senso di appartenenza alla comunità), traendo ricchezza dal confronto con altre culture (educazione alla cittadinanza oltre i confini).

*Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini* vuole offrire ai ragazzi di diverse latitudini un'occasione per:

- sentirsi, allo stesso modo, ospiti del mondo
- pensare insieme un'idea di cittadinanza che valga a superare confini, non solo geografici

---

2. come fortemente rimarcato nel Lifelong Learning Programme – LLP 2007-2013

- riconoscere le tracce d' una comune umanità
- costruire insieme un futuro ispirato ai principi della solidarietà, della convivenza pacifica, della collaborazione leale e reciprocamente rispettosa
- far incontrare le persone, per dare voce alle loro idee, per sostenere le loro speranze come rifugio per i sogni in una realtà che sembra mortificare il desiderio di immaginare un mondo migliore.

Alle quattro edizioni già realizzate hanno partecipato studenti, docenti, dirigenti scolastici, genitori, rappresentanti:

- delle scuole delle Marche.
- dei Paesi europei che hanno scambi con le scuole della regione.
- delle Autonomie locali dei Paesi europei, dell'altra sponda adriatica.
- dei Paesi coinvolti nella Giornata delle Marche: Argentina, Canada, Australia, ...per ulteriori e - si spera - più solidi rapporti tra generazioni accomunate dalla stessa identità *marchigiana* come negli intendimenti della Regione che ogni anno promuove per il 10 dicembre la celebrazione della Giornata delle Marche.
- delle regioni italiane che hanno scambi con le scuole marchigiane.

Le diverse iniziative seminariali realizzate nell'ambito dell'evento vogliono ricondurre a sistema le molteplici sollecitazioni ministeriali sulle diverse tematiche educative:

- Educazione alla cittadinanza (Legalità quale antidoto alle diverse forme di prevaricazione e di bullismo)
- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione interculturale
- Integrazione dei ragazzi disabili
- Cultura dell'orientamento
- Amico libro - Letture dantesche
- Educazione ambientale
- Alleanza educativa scuola e famiglia
- Cultura della sicurezza
- La cultura scientifica / Tecnologie e comunicazione

Le tematiche dei seminari, ulteriormente approfondite, sono confluite in questo *Secondo Manifesto della Scuola delle Marche*.

## *Un filo di continuità...*



*L'opera è di Andrea Agostini*

Dalla prima edizione è nato il libro **“Che cos’è l’uomo?”**, una raccolta dei giovani pensieri dei ragazzi venuti da tanti diversi Paesi del mondo.



Presentato a Senigallia il 13 febbraio 2006.  
Da questo libro è nato il corso di formazione  
**“Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza”**  
con il prof. Maurizio Viroli (Princeton University)

## **Ricerca le tracce d’una comune umanità...**

Prima edizione – Senigallia, 27 ottobre - 1 novembre 2005

Le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte alla prima edizione venuti da: Albania, Austria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Israele, Libia, Lituania, Marocco, Norvegia, Palestina, Polonia, Romania, Russia, Scozia, Spagna, Turchia, Ucraina si sono soffermati a ricercare insieme le tracce d’una comune umanità. Alle nostre domande:

- Che cos’è l’uomo?
- Di che cosa l’uomo non può fare a meno?
- Se potessi migliorare il mondo da dove cominceresti?
- Cosa sogni per il tuo futuro?
- Secondo te quali sono i principi che possono regolare una convivenza pacifica?
- Il tuo cuore comunica con altri cuori?

hanno generosamente risposto e ci hanno lasciato i loro giovani pensieri che abbiamo raccolto nel libro **“Che cos’è l’uomo?”**



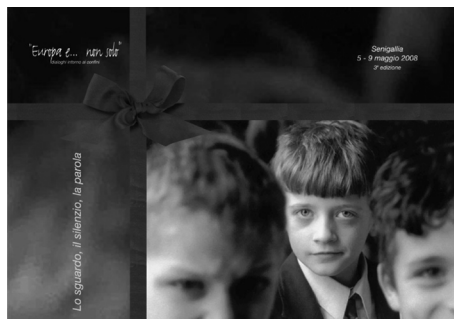
*L'opera è di Andrea Agostini*

## **Il cuore e la mente. L’umanità dell’umanità.**

Seconda edizione - Senigallia, 10 - 15 settembre 2006

Hanno partecipato studenti e docenti provenienti da: Albania, Algeria, Argentina, Armenia, Austria, Brasile, Bulgaria, Cina, Cipro, Croazia, Egitto, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Lettonia, Macedonia, Marocco, Palestina, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA.

## *Un filo di continuità...*



*foto di Alessandro Miola*

### **Lo sguardo, il silenzio, la parola**

Terza edizione - Senigallia, 5 - 9 maggio 2008

2008: Anno Europeo del Dialogo Interculturale

Hanno partecipato delegazioni provenienti da: Albania, Armenia, Cipro, Croazia, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giordania, Grecia, Iraq, Irlanda, Israele, Kosovo, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Romania, Spagna, Turchia, Ungheria, Yemen.



### **La luce e l'ombra**

Quarta edizione - Senigallia, 25 - 30 ottobre 2009

2009: Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione Interculturale

Hanno partecipato delegazioni provenienti da: Israele, Palestina, Armenia, Iraq, Ungheria, Ucraina, Polonia, Spagna, Marocco, Turchia, Cipro, Grecia, Norvegia, Romania, Albania, Australia, Etiopia, USA, Argentina, Germania, India, Cina, Russia, Arabia Saudita, Egitto, Ecuador.

## **Il patrimonio culturale di *Europa e... non solo***

Le edizioni di *Europa e...non solo. Dialoghi intorno ai confini* hanno consentito di:

- conoscere il ruolo del Comitato delle Regioni in Europa
- sostenere l'opera dell'Unione Europea contro l'esclusione causata dalle ristrettezze economiche e a favore delle pari opportunità tra gli Stati membri e non-membri, accogliendo gratuitamente alcune delegazioni dai paesi più poveri, privilegiando la partecipazione dei ragazzi disabili
- siglare l'*Accordo di Senigallia contro l'esclusione e a favore dell'inclusione e della seconda opportunità*, che si colloca lungo un percorso di continuità con la *Carta di Senigallia* (2005) e il *Protocollo di Senigallia* (2006) sulla partnership scolastica euro-mediterranea e l'*Indagine sullo sviluppo futuro della partnership euro-mediterranea tra scuole e università*

Come nella edizione 2006 di *Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini*, anche nell'evento del 2009 è stato realizzato un Expò di prodotti scolastici e non, ricchissimo di testimonianza interculturali, risultato della collaborazione tra tutte le delegazioni presenti.

Tra le iniziative culturali del contesto internazionale di Europa e non solo 2008 va doverosamente menzionata la Mostra fotografica itinerante *Linea 13: da Ventotene all'Europa*, curata del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e inaugurata il 6 maggio con la presenza del Capo del Dipartimento stesso, Melina Decaro e il Seminario dal titolo *Cittadinanza europea ed Europa dell'istruzione*, al quale sono stati invitati anche i referenti regionali di *Europa dell'Istruzione*.

### **... Il patrimonio culturale di *Europa e... non solo. Dialogo intorno ai confini***

I continui “dialoghi” intessuti con le delegazioni italiane e straniere, durante i seminari di studio e di approfondimento, negli incontri e nei confronti formali e, forse ancor più, nei tanti momenti informali hanno consentito di ascoltare giornalmente la voce delle altre culture e di dedicare costante attenzione all'espressione delle loro opinioni, idee, aspettative.



Auspichiamo che tutta la documentazione possa confluire in una pubblicazione, perché ricca di sollecitazioni preziose, non solo per un'organizzazione ed una conduzione sempre migliore delle future edizioni, ma anche - e forse soprattutto - per il miglioramento degli stessi rapporti di collaborazione e di cooperazione, non solo europea, che le scuole delle Marche intrattengono.

L'intento è quello di

- continuare a candidare il nostro Paese e la nostra Regione (per la sua centralità geopolitica, ma ancor più per la peculiarità europeista della sua tradizione culturale e l'ospitalità delle sue genti) come **luogo** di costante dialogo interculturale ed *Europa e.. non solo. Dialoghi intorno ai confini* come il **tempo** in cui tale dialogo particolarmente si intensifica;
- organizzare un Expò della Scuola Euro-Mediterranea, a forte connotazione interculturale, in occasione delle future edizioni di *Europa e non solo*, in cui le delegazioni possano esporre i segni caratteristici della loro cultura, soprattutto scolastica;
- organizzare incontri culturali per costruire un autentico dialogo di cittadinanza quale antidoto al monologo culturale, di per sé capolavoro di esclusione;
- realizzare nel concreto l'utopia possibile di un *Mare Mediterraneo che unisce e non divide, che include e non esclude*, aprendo tutte le iniziative che ad essa si ispirano a tutte le genti euro-mediterranee;
- organizzare eventi in grado di sostenere il lavoro educativo delle scuole per un'educazione alla cittadinanza, che possa nei giovani cittadini sollecitare attenzione all'inclusione degli stati non ancora componenti dell'Unione Europea, ma ad essa associati.

La celebrazione degli anni europei:  
2005 della cittadinanza attraverso l'educazione  
2006 dell'educazione attraverso la mobilità  
2007 delle pari opportunità<sup>3</sup>  
2008 del dialogo interculturale  
2009 della creatività e dell'innovazione

In corrispondenza degli anni europei sono stati realizzati diversi eventi culturali, nella convinzione che nessuna società della conoscenza appare realizzabile senza la possibilità di favorire la mobilità internazionale dei giovani, senza l'abbattimento degli stereotipi culturali, senza il superamento delle barriere mentali, geografiche, etniche e religiose.

È attraverso il dialogo tra le persone che si può costruire un'idea comune di cittadinanza.

### **Celebrazione dell'EuroDay**

- Evento spettacolo *Euroday 2007* Teatro delle Muse di Ancona 9 maggio 2007 - organizzato con la Regione Marche ed il MIUR - dedicato alla Celebrazione del 50 ° anniversario dei Trattati di Roma (1957/2007)
- La celebrazione della Festa dell'Europa *Euroday 2008* ha chiuso ad Ancona il 9 maggio la 3<sup>a</sup> edizione di *Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini*, dandole ancora più alta collocazione nell'Anno del dialogo interculturale (la documentazione è consultabile sul sito [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)).

---

3. l'USR Marche e l'Istituto "A. Scocchera" di Ancona, in collaborazione con il MPI, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Politiche comunitari ([www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)) ha organizzato a Senigallia dal 4-6 dicembre 2007 il 5° Seminario nazionale *Educazione alla Cittadinanza Europea: 2007 Anno europeo delle Pari Opportunità*.

Dalla pubblicazione del *Primo Manifesto della scuola delle Marche* il territorio nazionale e regionale è divenuto luogo di dibattito, di confronto e di sviluppo di iniziative che portano al centro dell'attenzione le tematiche dell'istruzione e della formazione in una dimensione europea e internazionale. Nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio Europeo si pose un obiettivo ambizioso: entro il 2010 fare dell'Europa *l'economia più competitiva e dinamica al mondo... un punto di riferimento di qualità a livello mondiale*. In questa logica la Commissione Europea ha chiesto agli Stati Membri urgenti misure e molte sono state le iniziative progettuali implementate dall'USR per le Marche in corrispondenza con la succitata Direttiva n.267 del 21 giugno 2004 *L'Europa dell'istruzione. Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'istruzione*.

È stato organizzato un Seminario Interregionale di formazione per i nuclei di intervento del processo *Europa dell'Istruzione* (Senigallia 30 maggio - 1 giugno 2005).

La Direzione Generale dell'USR per le Marche si è impegnata nella diffusione della iniziativa *Campagna di informazione e sensibilizzazione: Chiavi in mano per l'Europa del 2010* cofinanziata dalla Commissione europea e promossa dalla DGAIS del MIUR. Ogni iniziativa è stata debitamente descritta e rendicontata negli Action Plan Regionali *Europa dell'Istruzione* 2005/06 - 2006/07 - 2007/2008 (documentazione depositata agli atti dell'Ufficio e disponibile on line su [www.europa-2010.eu](http://www.europa-2010.eu)).

In particolare, l'USR per le Marche d'intesa con il MPI – DGAIS Nucleo Organizzativo Centrale, ha colto nelle proposte che sono giunte dall'UE, spunti e materiale sui quali impegnare le Istituzioni scolastiche per giungere al conseguimento entro il 2010 degli “Obiettivi di Lisbona” e a quelli legati al progetto *Europa dell'Istruzione*.

È stata promossa una serie di iniziative che hanno coinvolto tutte le regioni, con il coinvolgimento degli enti locali e territoriali, del mondo produttivo e culturale, per favorire lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione, grazie anche al nuovo programma LLP 2007-2013 (Lifelong Learning Programme).

Le nostre scuole hanno risposto numerose alla Consultazione per le scuole del 21° secolo, come dimostrano i recenti risultati.

Un'altra iniziativa che riteniamo degna di menzione è la realizzazione di quanto indicato nella CM del 21 giugno 2007 recante per oggetto *Più scuola in Europa, più Europa nella scuola* con particolare riferimento alle tematiche correlate alle Competenze chiave in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ed in stretta collaborazione con la DGAIS, vincitrice del concorso relativo alla Call 2006 *ESTABLISHMENT AND IMPLEMENTATION OF NATIONAL LIFELONG LEARNING STRATEGIES – EDUCATION AND TRAINING 2010*.

Di seguito si evidenziano alcune tra le attività e gli eventi che hanno avuto una particolare visibilità nazionale ed internazionale:

- Campagna di adesione del **MANIFESTO DEGLI ALUNNE E DELLE ALUNNI EUROPEI**, cui il Ministero ha voluto dare risalto per celebrare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Firma dei trattati di Roma (CM Prot.n 2657/Int /VI - Roma 27 marzo 2007)
- Nell'ambito della Campagna Nazionale per un **MANIFESTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI EUROPEI**, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, in collaborazione con la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero, ha bandito il Concorso nazionale **MUSICA PER UN MANIFESTO**, avente per finalità la promozione di una adesione attiva e partecipata delle Scuole e di altri organismi ed Enti alle idee e agli obiettivi espressi dagli studenti e raccolte nel Manifesto.
- Seminario Nazionale "Italia - Cina" Senigallia, 22-24 novembre 2007, organizzato dalla rete nazionale *Il Milione*, coordinata a livello regionale dall'IPSSAR "A.Panzini" di Senigallia, in collaborazione con il MPI DGAIS, sul tema **COLLABORAZIONE CULTURALE E PARTNERIA-TI TRA SCUOLE ITALIANE E CINESI**. Da segnalare tra le attività collegate alle iniziative ministeriali intorno alle relazioni Italia - Cina il ruolo importante del progetto *Il Gelso bianco* dell'Associazione *Le Antiche Torri di Sarnano*, al quale peraltro, l'USR ha dato patrocinio.
- L'ITSAS "G. Mazzocchi" di Ascoli Piceno - scuola polo marchigiana della rete tematica nazionale denominata *Educare all'Europa* (sorta in seno al più ampio Processo "Europa dell'Istruzione" DM 267/04), ha realizzato una piattaforma web integrata, con dominio presso la Commissione Europea.<sup>4</sup>
- A Febbraio 2008, l'USR per le Marche ha organizzato in collaborazione con il MIUR, la scuola capofila di Rete nazionale (Liceo Scientifico G. Brocchi di Bassano del Grappa - VI) e il Liceo Classico "G. Leopardi" di Recanati, la Prima Conferenza Nazionale dei delegati della Rete *Educare all'Europa* (Recanati - MC - 25/27 Febbraio 2008).

---

4. La piattaforma è costituita dal portale [www.europa-2010.eu](http://www.europa-2010.eu) e da un archivio condiviso in rete finalizzato a contenere la documentazione delle attività svolte sul territorio nazionale nel periodo 2005 - 2010 con riferimento agli Obiettivi di Lisbona 2010 e al programma di lavoro *Istruzione e Formazione 2010*.

Le iniziative realizzate - in seno al più ampio progetto culturale regionale *Le Marche: una Regione Laboratorio* – ed i rapporti internazionali si sono nel tempo moltiplicati, ingenerando circuiti virtuosi ed un’ottima sinergia interistituzionale che coinvolge Enti Locali, mondo dell’impresa, e come detto, tutti gli stakeholders del territorio.

I materiali di riferimento sono consultabili sui siti web:

[http://www.pubblica.istruzione.it/dg\\_affari\\_internazionali/index.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/dg_affari_internazionali/index.shtml)

[http://www.pubblica.istruzione.it/buongiorno\\_europa/index.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/buongiorno_europa/index.shtml)

<http://www.marche.istruzione.it>

<http://www.indire.it>

<http://www.europa-2010.eu>

## ...Il tempo che viene

Ci si propone di:

- sensibilizzare le scuole sulle tematiche relative alle competenze trasversali (raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dicembre 2006)
- concretizzare attività per lo sviluppo di strategie di Lifelong Learning, obiettivo cruciale per il programma di lavoro *Istruzione e formazione 2010* ([www.programmallp.it/scuolaeuropa.2010](http://www.programmallp.it/scuolaeuropa.2010)).

In questa logica i contenuti dei futuri Action Plan dell'USR dovranno tenere nel massimo conto che:

- l'istruzione e la formazione sono strumenti privilegiati per promuovere la cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, la parità delle opportunità, l'occupazione (Lifelong learning e lifewide learning);
- l'orientamento è definito chiave di sviluppo delle risorse umane, fattore di cambiamento, strumento di equità sociale, fattore di sviluppo locale;
- sussiste stretta connessione tra le politiche di sviluppo, del lavoro, dell'istruzione.

Attualmente sono in corso di attivazione le attività per la realizzazione del Progetto *Più Lingue, Più Europa* promosso dal MIUR - DGAIS, in collaborazione con la Commissione Europea che ha portato alla costituzione di una prima rete di scuole regionale della quale è capofila l'I.C. "Soprani" di Castelfidardo (AN). Con il supporto del Dirigente tecnico referente regionale per le lingue straniere sarà in collegamento con l'analoga rete nazionale.

Il patrimonio delle conoscenze e delle competenze in tema di *cittadinanza europea*, acquisite dai giovani, italiani e stranieri, che hanno partecipato ai seminari condotti dal Prof. Maurizio Viroli nelle varie edizioni di *Europa e non solo* e nell'ambito del progetto *Le Marche: Una regione laboratorio*, troveranno organica espressione in uno specifico *European e Portfolio*, il cui modello è stato realizzato in conformità agli standard EIfEL (European Institute for E.Learning) e EFQUEL (European Foundation for Quality in E-Learning).

Tra le iniziative progettuali più qualificanti in attuazione presso l'USR Marche nel biennio di attività 2008 – 2010 è indubbiamente il *Comenius Regio*, dal titolo *IN-HOPE - School children immigration in Rheinland-Pfalz (Germany) and Le Marche (Italy) - Experiences of INtegration and HOPES of inclusion*. Progettato in partnership tra

i Consorzi Comenius Regio della Regione Marche e del Palatinato Rheinland-Pfalz in Germania, coordinato dall'USR Marche, IN-HOPE è l'unico Comenius Regio ammesso a finanziamento in Italia a trattare i temi dell'immigrazione degli studenti, dell'integrazione, dell'inclusione e della lotta all'esclusione sociale, delle misure dirette a favorire l'accesso alla società basata sulla conoscenza, all'abolizione delle disparità e delle divisioni.

Di grande rilievo è anche la candidatura dell'USR per le Marche al progetto *Adriatic School Authorities Platform (ASAP)*, promosso dallo United World College of the Adriatic di Duino. Il progetto ha come finalità l'integrazione del *know-how* delle autorità scolastiche per lo sviluppo di un sistema educativo più competitivo ed integrato nell'area adriatica. Si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di un network permanente, composto dalle autorità scolastiche dell'area adriatica e finalizzato allo scambio di competenze tecniche e manageriali;
- sviluppo di un programma di scambio di conoscenze tra autorità scolastiche e organizzazioni non governative per la raccolta e la diffusione di best practices nel campo dei servizi educativi;
- sperimentazione, sviluppo, scambio e diffusione di best practices che abbiano come destinatari i giovani, con particolare riguardo a quelle che mirano al rafforzamento di un'identità europea in un contesto multietnico e multiculturale, anche attraverso lo scambio di pratiche tra le organizzazioni giovanili della società civile e le autorità scolastiche dell'Adriatico;
- diffusione di metodi e di prassi di eccellenza nell'educazione.

Nelle Marche...  
è tutta  
un'altra Musica!

**Concorso Nazionale  
MUSICA PER  
UN MANIFESTO**

Evento finale 1 Aprile 2008  
Senigallia (An)  
Teatro "La Fenice" ore 9,00  
conduce Neri Marcoré

Ministero della Pubblica Istruzione  
Regione Marche  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
La Marche per la Regione Informatizzata  
con l'Atto Parlamentare del Presidente della Repubblica  
per la Regione Marche  
Società Professionale Abingdon  
"Oscar" di Senigallia

www.marche.istruzione.it - www.europa-2010.eu

## Piano di azione per le Marche 2008/2009

Le linee guida del piano di azione per le Marche 2008/2009 contengono proposte di ricerca-azione elaborate e redatte in modo da ricercare la massima possibile coerenza con un complesso di linee direttrici costituite da documenti nazionali ed europei.<sup>5</sup>

Il piano di azione per le Marche 2008/2009 pone a sue basi i valori e i fini contenuti negli atti di indirizzo dei MIUR:

- formare cittadini europei in grado di partecipare consapevolmente, attivamente e responsabilmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale;
- educare alla cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- contribuire alla crescita della Regione Marche e del nostro Paese attraverso l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione secondo il trattato di Lisbona (partenariato);
- programmare in modo sinergico le risorse;
- contribuire all'attuazione di accordi internazionali bilaterali e multilaterali;

- 
5. - La Direttiva del Ministro Moratti del 21 giugno 2004 in materia di sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione attraverso il processo "Europa dell'Istruzione";
- La Direttiva del Ministro Fioroni del 21 giugno 2007, contenenti le linee guida *Più scuola in Europa, più Europa nella scuola* per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione;
  - Il complesso delle risoluzioni, delle raccomandazioni e delle norme in materia di quadro di riferimento comune europeo di competenze e di qualifiche nei sistemi di apprendimento;
  - Il complesso delle risoluzioni, delle raccomandazioni e delle norme in materia di PEL (Portfolio Europeo delle Lingue);
  - Il complesso delle risoluzioni, delle raccomandazioni e delle norme in materia di CLIL (Content and Language Integrated Learning);
  - Il complesso delle risoluzioni, delle raccomandazioni e delle norme in materia di ICT (Information and Communication Technologies);
  - Le campagne di promozione, eventi e iniziative a livello europeo, nazionale, regionale e locale previste dall'UE per il 2009 - Anno europeo per l'innovazione e la creatività *European Year of Innovation and Creativity - EYCI* che mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della creatività e dell'innovazione in quanto competenze chiave per lo sviluppo personale, sociale ed economico.
  - Le opportunità offerte alle scuole ed alle municipalità locali con il programma Comenius Regio, presentato dalla Commissione Europea il 3 novembre a Bruxelles;
  - Le indicazioni diramate dalla DGAIIS del MIUR nel 2007 e 2008 in materia di elaborazione ed attuazione dei piani di azione territoriali integrati da parte degli UU.SS.RR., con particolare riferimento a quelle del novembre 2008;
  - I contenuti della Call 2009 "i' come Innovazione, Invenzione, Inclusionone";
  - I richiami ed i rimandi da questo USR per le Marche posti a premessa del Decreto Direttoriale Prot. 15816 del 27 settembre 2008;
  - I contenuti del "Manifesto delle studentesse e degli studenti d'Europa" e del "Manifesto delle bambine e dei bambini d'Europa";
  - I contenuti del Primo e del Secondo Manifesto della Scuola de "Le Marche: una Regione laboratorio";
  - I risultati dei seminari delle reti "Più lingue, più Europa" e "Educare all'Europa".



- organizzare azioni specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento nel mondo della formazione professionale e universitaria;
- sostenere le politiche scolastiche orientate al benessere dello studente ed all'inclusione delle persone svantaggiate.

Il piano di azione per le Marche 2008/2009 vuole tenere nella debita considerazione la profonda evoluzione delle relazioni internazionali, che hanno determinato una crescente *internazionalizzazione* dei cittadini europei, italiani e marchigiani ed hanno influito in misura sempre crescente sulle politiche scolastiche e, per alcuni versi, sulla stessa *cultura della scuola*. Si pensi all'elevazione dell'obbligo scolastico e formativo su standard europei, alla costituzione di reti fra soggetti diversi (scuola, imprese, agenzie di orientamento e formazione professionale, ecc.), all'avvio di esperienze formative a distanza, al diffondersi di modelli innovativi di organizzazione ed azione didattica (ad esempio, quella della modularità) ed alle forme sistemiche di monitoraggio e di valutazione delle esperienze, richieste dai progetti europei.

Il piano vuole costituire un documento di sintesi che aiuti le scuole ad avere una visione d'insieme delle diverse possibilità che la scuola ha nell'ospitare la dimensione europea nei diversi contenuti specifici dell'educazione e dell'istruzione.

In questo senso, sono previste attività relative a:

- l'apprendimento delle lingue comunitarie
- l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali
- la facilitazione della mobilità di studenti ed insegnanti
- la costituzione di reti di scuole a livello regionale, nazionale ed europeo con particolare attenzione alle *gemelle*, *Rete Più Lingue*, *Più Europa* e *Rete Educare all'Europa*.

## Considerazioni conclusive

La dimensione europea è un orizzonte educativo e trae il suo valore culturale dal confronto dei pensieri e dei sentimenti che costituiscono la trama del vivere insieme.

In questo senso l'educazione alla cittadinanza tocca - in eguale misura - la vita di colui che apprende e di colui che insegna, di chi organizza il percorso e di chi quel percorso poi deve intraprendere e compiere.

La cittadinanza è un viaggio che si può compiere solo in compagnia, spesso con persone a noi vicine, ma – sempre più spesso – con persone che vengono da lontano con il sogno di superare i confini non solo geografici.

A chi lavora nella scuola è riservato l'onore di insegnare alle giovani generazioni il sacro compito dell'ospitalità che può nascere solo dal riconoscere in loro qualcosa che ci assomiglia e perciò non ci fa paura.

**Testimonianze**  
**di docenti che hanno partecipato alle edizioni di**  
*Europa e non solo. Dialoghi intorno ai confini.*

Sicuramente i primi giorni trascorsi a Senigallia hanno costituito un avvio caldo coccolato e morbido all'impegno scolastico. L'esperienza è stata forte sia per i contenuti che per le sollecitazioni emotive e razionali che hanno prodotto. Nel seminario di lavoro lo stare insieme ad altri di Paesi diversi ha permesso di essere più attenti all'ascolto delle parole, alla comprensione delle domande rivolte ai singoli e alle risposte. La traduzione nella lingua veicolante - l'inglese - a volte risultava essere deficitaria perchè non rendeva al cento per cento l'idea. Per approfondire e dissertare sulle riflessioni del mattino, nel lavoro di gruppo, ognuno si è adoperato perchè la comunicazione avvenisse nel modo più esaustivo possibile. Se la parola tradotta non spiegava appieno si ricorreva ai gesti, ai movimenti, agli sguardi, ai suoni affinchè il messaggio riuscisse chiaro ed esaustivo. Tutto questo ha permesso di "stare insieme alla pari", tutti uguali a cercare di capire e di sentire.

Ci si è resi conto che è necessario superare confini mentali, stereotipi e liberare la testa da troppi pensieri che non fanno volare, imbrigliano, portano alla staticità, invece è vitale fare spazio a nuove idee e sogni.

Sembrava di essere in un cenacolo di umanisti colti a studiare l'individuo per renderlo più umano. La sera, il momento della diversità che si incontra, persone con abitudini alimentari differenti, abiti, modi altri che stanno insieme a conversare, a colloquiare e ad ascoltare le proposte.

Tutti, a mio avviso sono stati protagonisti in quei giorni, hanno dato e ricevuto tanto. Le parole calde e nuove che mi fanno pensare ai giorni del seminario possono essere anche: incontro, pace, dialogo, poesia, musica, solarità, vita.

Docente Elvira Pagnanelli Istituto "Gentili", Macerata

In primo luogo vorrei sottolineare l'efficienza dell'organizzazione di chi ha gestito i seminari e in particolare il seminario di Senigallia che prevedeva la partecipazione di insegnanti e studenti provenienti da tutte le parti del mondo. È stato dato il giusto spazio al momento culturale, al momento del dialogo, al momento dello spettacolo che è pur sempre un aspetto importante della cultura.

In secondo luogo è stato un momento di arricchimento umano e culturale l'incontro con insegnanti provenienti da tutte le parti del mondo, nei seminari pomeridiani: per la testimonianza dei colleghi stranieri, che ho avuto il piacere di conoscere e ascoltare, nel rappresentare le loro realtà di provenienza e dei problemi che si riflettono

nella didattica.

In terzo luogo la partecipazione ad incontri internazionali come quello di Senigallia è stato ed è un forte incentivo all'apprendimento di ulteriori lingue straniere – lingua inglese e spagnola – indispensabili ed irrinunciabili per la comunicazione, così come all'affinamento dell'uso delle tecnologie informatiche.

In quarto luogo le lezioni magistrali del Professor Maurizio Viroli che hanno guidato l'intero corso di formazione, dal primo seminario di Ancona, all'ultimo – in ordine di tempo – di Senigallia, hanno approfondito ed evidenziato le condizioni fondanti dell'essere cittadino e del vivere da cittadino; condizioni e valori che richiedono da noi insegnanti un'azione educativa volta ad affinare negli studenti le capacità logiche della mente ed insieme il sentire più profondo del cuore.

Vorrei solo sottolineare, tra i molteplici concetti approfonditi dal Professor Viroli, l'accento dato alla ricchezza interiore del cittadino che lo conduce a rifiutare la condizione di *minore* per affermare la libertà come capacità di essere padroni di se stessi e di partecipare attivamente alla realizzazione del bene comune.

La forza spirituale che guida il cittadino al suo impegno, che rende più lucida la ragione è una passione profonda che si identifica nell'amore, nella caritas intesa in senso romano e cristiano.

Le passioni del cittadino che convergono nella caritas, trovano poi sostegno in una ragione che è prudenza, che è buon senso pratico e capacità di assumere scelte responsabili.

In quinto luogo le lezioni magistrali del professor Viroli verranno utilizzate in questo e nei successivi anni scolastici per una migliore didattica nell'insegnamento della Storia ed educazione civica: per questo anno scolastico 2006/2007 con una classe quarta, - affrontando il pensiero politico di Hobbes, di Locke, degli esponenti dell'Illuminismo francese, nonché gli eventi storici determinanti per la conquista dei diritti dell'uomo e del cittadino, per la formazione di popoli che come l'Italia raggiungono l'indipendenza dall'occupazione straniera e l'unificazione politica - verrà svolto in parallelo un corso di educazione civica che intenderà approfondire il significato e l'importanza che appartiene alla consapevolezza di avere dei diritti e ancor di più di avere dei doveri da assolvere; il significato della libertà, dell'uguaglianza, il valore della Patria e attualizzando il discorso, il problema di essere cittadini della Patria e del mondo.

Si rifletterà, sempre in relazione al significato dell'essere cittadini di una Patria, sul valore che appartiene alla memoria dei momenti di glo-

ria e di tragedia, per la partecipazione responsabile al contesto storico, culturale nazionale e internazionale.

Docente Maria Grazia Vitali Liceo Scientifico “G. Marconi”, Pesaro

Le esperienze proposte, sia dai seminari sul “*Bene comune*”, che dalle giornate di “*Europa... e non solo*”, alle quali si è partecipato con piacere e onore, sono state, secondo me, di grande valore. Per gli alunni, per i docenti, per la società civile, marchigiana in particolare. Tutti gli alunni (del nostro Istituto - ITCG “Carducci-Galilei” di Fermo) sono stati entusiasti della partecipazione. È stata evidente una maturazione dei ragazzi sotto ogni punto di vista (culturale, emotivo, personale) e la consapevolezza del valore di quanto si è vissuto.

Lo spessore dei relatori, non solo per chiarezza e profondità, ma anche per sensibilità ed affettività, hanno dato a tutte le giornate un valore speciale ed unico.

L’organizzazione dei vari momenti, la partecipazione delle delegazioni internazionali, hanno veramente contribuito a concretizzare, realizzare appieno, i sensi più profondi che hanno originato, e su cui si è costruito, tutto l’impianto del progetto *Le Marche: una regione laboratorio*.

I seminari organizzati hanno avuto una efficacia maggiore rispetto ai singoli e brevi incontri che si possono organizzare nei singoli Istituti.

Il fatto che si rivolgano a studenti e insegnanti insieme è fatto positivo (le lezioni e le discussioni mantengono un livello più alto e stimolano qualità, possibilità e impegno dei singoli partecipanti, unendoli in un lavoro comune ed educante).

L’incontro, la conoscenza, la collaborazione, lo scambio che si sono realizzati tra i partecipanti durante i lavori pomeridiani, e i momenti di pausa e conviviali, sono stati straordinari per umanità e civiltà.

La Scuola, da questa esperienza, esce mostrando le funzioni *più proprie* (dialogo, approfondimento, aperture culturali e geografiche, commistione di esperienze e linguaggi, ricerca ecc.).

L’organizzazione a livello Regionale eleva la qualità (sotto tutti i punti di vista) dell’esperienza.

Gli insegnanti e il personale della scuola trovano (ritrovano) un luogo che era forse quello che cercavano. Se pur di breve durata, ma tale che motiva (o rimotiva) l’impegno quotidiano, di lungo periodo e professionale di ognuno di noi.

E personalmente ho pensato *era ora finalmente* (anche se con dispiacere ho potuto partecipare senza una totale continuità alle fasi organizzative, e sempre con il timore - fondato - di non essere all'altezza del compito).

Si è già visto che i modi di conservazione e divulgazione dell'esperienza viaggiano sui giusti binari (raccolta, perizia ricostruttiva, pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti).

Luciano Bruni, ITCG "Carducci-Galilei", Fermo

1) Il valore intellettuale dell'evento è stato assicurato dalla presenza del Prof. Viroli e degli altri relatori che si sono dimostrati all'altezza dell'evento stesso. Il messaggio è stato elaborato con estrema serietà e profondità e nello stesso tempo con la semplicità della chiarezza, indispensabile per l'eterogeneità dell'uditorio, quindi adeguato affinché il messaggio potesse essere acquisito.

2) Il valore educativo indubbiamente valido per il confronto culturale dato dal contatto dei nostri ragazzi con altri provenienti da realtà eterogenee da ogni punto di vista: di condizioni di vita, di pensiero, di religione, di formazione mentale. Una scossa salutare per qualsiasi forma di etnocentrismo e di egocentrismo tipico anche dell'età, che in questo caso ha ricevuto lo stimolo giusto perchè puntando sulla curiosità e sulla voglia di vivere ha fatto riflettere più di qualsiasi *lezione* tradizionale.

3) Il valore formativo di aggiornamento è anche per noi docenti, dato il confronto con altri docenti, con altre esigenze, che comunque ha rivelato come l'elemento emotivo di disponibilità umana sia sempre alla base di qualsiasi relazione o legame; le leggi, i diritti, le giustizie devono garantire e rendere possibile tale correttezza. Il riconoscimento cioè di un eguale valore umano che ci predispone all'altro. Un *sapere di non sapere* socratico sul piano culturale ma anche di socialità umana generale.

4) Il valore produttivo dell'evento dato dalla quantità di materiali raccolti e da quelli possibili; penso a quanto può essere ancora recuperato con tutte le storie legate all'organizzazione dell'evento.

5) Il valore organizzativo dato dall'enormità delle energie profuse, dalle difficoltà superate, dai risultati ottenuti. Non abbiamo rilevato nessun elemento critico di rilievo.

Matilde Della Fornace  
Liceo Scientifico "G. Marconi", Pesaro

Esperienza culturalmente, ma anche umanamente sollecitante, grazie all'ampiezza del confronto che ha favorito, sia nella fase mattutina, sia in quella pomeridiana, come pure serale.

Le relazioni del mattino, in larga misura di spessore intellettuale notevole, con particolare riguardo per le lezioni magistrali del prof. Violi, sono state di stimolo alla riflessione ed in più casi anche all'esercizio della rammemorazione intesa nel senso che il vocabolo assume nella pratica pedagogica e filosofica antica. L'ampiezza delle problematiche affrontate si è infatti duttilmente correlata allo spessore delle stesse, costituendo un'occasione di approfondimento, riscoperta del proprio senso di uomo e cittadino, tensione all'investigazione problematica. Solo qualche intervento è sembrato meno strettamente connesso all'ampio ed articolato insieme del quale i singoli interventi sono stati tessere.

Il momento pomeridiano, poi, pur con qualche lentezza d'avvio, (dovuta alla necessaria esigenza di adattare una macchina organizzativa già ampiamente collaudata - e dunque consolidata - ad una realtà sotto molti versanti diversa) ha costituito l'occasione per un pluralistico e variegato confronto. Lo stesso ci ha coinvolti in quanto persone, educatori, cittadini di singoli stati, ma anche del mondo. Questo momento ha visto gli ascoltatori del mattino diventare protagonisti, interlocutori attivi, operanti sulla base della propria identità arricchita dagli stimoli proposti dai relatori. Il dibattito si è corroborato proprio della presenza di un filo di identità pur tra differenze, talora forti dovute a realtà socio-politiche, credi ed ideologie differenti.

D'altro canto anche i momenti non pienamente caratterizzati da un comune sentire hanno saputo essere perno per mettersi in discussione, scrollare formalismi e consolidate credenze e sono così diventati stimolo all'indagine critica.

Certamente coagulante ed aggregante infine il momento serale, quando musica, danza e spettacolo hanno favorito un clima ancor più amichevole e sicuramente affabile, solida base su cui costruire - in quanto uomini impegnati nell'avventura "vita"- ogni confronto culturale, intellettuale, ideologico.

Prof. Rita Santarelli  
Liceo "G. Galilei", Macerata